

L'EMERGENZA OCCUPAZIONALE | I 600 operatori sanitari a cui è stata negata l'internalizzazione annunciano nuove mobilitazioni dopo il vertice con Vendola

Asl occupata, le lunghe notti dei precari

La protesta punta su a Roma. E oggi arriva l'assessore Fiore

di **Roberta GRIMA**

Le notti più lunghe. Quelle trascorse negli uffici dell'Asl leccese per i 680 lavoratori precari della sanità salentina, che da due giorni occupano la palazzina di via Maglietta per protestare contro il blocco delle assunzioni imposto dal piano di rientro.

Dopo 48 ore di assemblea permanente, l'esercito dei precari affila le armi e prepara un documento da presentare agli esponenti della Regione Puglia e ai parlamentari. Non è escluso che la protesta si estenda alle sedi istituzionali, a costo di arrivare a Roma, come ha riferito il segretario della Rappresentanza sindacale di base Usb, Gianni Palazzo. La decisione scaturisce dall'incontro tra il sindacalista con i colleghi Dario Cagnazzo (responsabile Fsi), Mirko Moscaggiuli (Filcams Cgil) e Antonella Perrone (Uil Tucs), e il presidente della Regione Nichi Vendola con l'assessore regionale alla Sanità, Tommaso Fiore.

La conferma di quanto già si sapeva: il problema è squisitamente politico e lì va trovata la soluzione. Palazzo, da parte sua, ha riferito ai manifestanti del confronto con Vendola: «Il presidente ha confermato di essere stato obbligato dal ministro Raffaele Fitto a firmare il congelamento delle internalizzazioni, pena la perdita dei 500 milioni di euro del fondo nazionale sanitario».

Secondo quanto riportato anche da Cagnazzo, il governatore pugliese avrebbe in qualche modo ammesso la sconfitta politica. «Ci siamo sentiti soli», così avrebbe detto Vendola. «Per questo è importante - ha continuato Cagnazzo - restare tutti uniti affinché la battaglia dei 680 precari della sanità salentina, si estenda oltre i confini provinciali e regionali, allargandosi anche a tutti quei dipendenti che devono fare i conti con un licenziamento come nel caso degli oltre 900 infermieri precari e disoccupati unitisi alla protesta. Lo stesso assessore Fiore - ha aggiunto il responsabile della Rdb Usb - ha invita-

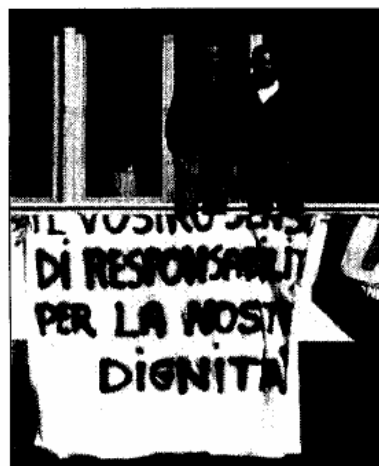
to i sindacati a mettere insieme le forze in virtù delle dichiarazioni che avrebbe rilasciato il ministro Tremonti».

In particolare, Fiore avrebbe riferito che, per il ministro dell'Economia, l'internalizzazione andrebbe eliminata «come una brutta infezione» che può dilagare sul territorio nazionale. «Non è un

caso - ha sottolineato Palazzo, che sia noi sindacati, che l'assessore, siamo stati invitati ad un confronto l'estate scorsa, dalla giunta regionale della Sicilia, così come da Renata Polverini, presidente della Regione Lazio, perché interessati ad applicare il sistema pugliese delle internalizzazioni che porterebbe Asl e quindi Regioni ad un risparmio del 50% della spesa». Non resta che capire come, nelle prossime ore, si muoveranno le forze politiche ai vari livelli. Se, oppure no, dietro l'angolo ci sarà una vera mobilitazione. E per oggi, alle 17, è annunciata la "visita" alla Asl dell'assessore Fiore.



Gli uffici della Asl sono occupati da due giorni



La protesta dei precari